



DECRETO LEGGE

Più salario solo se lavori di più

Il Governo di Silvio Berlusconi approva in via sperimentale la detassazione dello straordinario e del salario per incrementare la produttività.

a pagina 3



INSERTO SPECIALE

Le pretese di Confindustria

Il 12 settembre gli industriali hanno presentato una ipotesi di accordo sul "nuovo modello contrattuale" a Cgil Cisl e Uil. Tutta la Fiom l'ha respinta.

a pagina 5



MIR PRESSE

Proroga di sei mesi di CIGS

Per tutelare i lavoratori, per evitare i licenziamenti e salvaguardare una realtà produttiva storica, la Fiom ha chiesto di prolungare la Cigs.

a pagina 9



Il documento approvato all'unanimità dal Consiglio Generale della Fiom di Brescia il 18 settembre

NO alle pretese confindustriali sulla contrattazione

DOCUMENTO COMITATO CENTRALE Fiom

La risposta all'arroganza della Confindustria

Documento approvato all'unanimità dal Comitato Centrale Fiom il 15 settembre 2008

Il Comitato Centrale della Fiom, rispetto al confronto aperto con la Confindustria, esprime le seguenti valutazioni.

La piattaforma sindacale sulla struttura contrattuale, al di là dei giudizi che su di essa sono stati espressi, non è scindibile ma parte di una proposta complessiva che riguarda l'universalità del sistema e la politica del Governo su fisco, prezzi, precarietà e Stato sociale. Questo è stato il mandato del Comitato Direttivo della Cgil e in questo modo la piattaforma è stata presentata e illustrata ai delegati e nelle assemblee che si sono svolte nei luoghi di lavoro. In assenza di questo quadro generale, cambiano significato i diversi capitoli della stessa piattaforma, esponendo la nostra organizzazione a rischio di essere oggetto di una pura operazione politica.

Con la presentazione del documento da parte della Confindustria, la Fiom considera esaurita questa fase di confronto.

In una dinamica negoziale, dove i fatti ed i comportamenti valgono più di qualsiasi documento, continuare il confronto dopo che la controparte ha presentato un'ipote-

segue a pagina 2

Brescia il 18-9-2008

Il Consiglio Generale della Fiom di Brescia condivide l'analisi, il giudizio e il percorso approvato all'unanimità il 15 Settembre 2008 dal Comitato Centrale.

Ritiene necessaria una campagna di assemblee per informare i lavoratori delle posizioni di Confindustria e degli interventi legislativi che il Governo ha messo in atto a sostegno delle posizioni di Confindustria e per respingere l'ipotesi di un sistema di regole non universale per il lavoro dipendente. Un sistema di regole autoritario, subordinato alle esigenze dell'impresa, finalizzato a programmare la riduzione delle retribuzioni, a mettere in discussione autonomia contrattuale della categoria, ruolo contrattuale della RSU, spazi di libertà dei lavoratori in fabbrica.

Il Consiglio Generale della Fiom è impegnato nella riuscita delle iniziative di mobilitazione già definite a partire dalla giornata di mobilitazione della Cgil il 27 settembre contro la politica sociale del Governo e di Confindustria, dalla assemblea nazionale dei delegati metalmeccanici convocata il 2 ottobre a Milano per affermare il diritto ad un lavoro dignitoso e per contrastare la precarietà, dalle iniziative di sciopero in corso alla Glisenti, alla Isval, alla Cidneo Meccanica, nelle fabbriche del gruppo Stefana, alla Silmet, alla Fai, alla Luxor e nelle altre aziende metalmeccaniche, per conquistare il contratto aziendale, difendere il diritto alla contrattazione per miglio-



re le condizioni salariali e normative dei lavoratori in fabbrica.

Il Consiglio Generale della Fiom valuta positivamente i rinnovi dei contratti aziendali realizzati in queste settimane, rinnovi che confermano nei contenuti la scelta della Fiom di respingere aumenti salariali totalmente variabili, prevedono l'incremento di voci salariali certe quali il superminimo e la definizione di premi di risultato la cui parte maggioritaria è certa, difendono ed estendono i diritti, ne sanciscono la praticabilità nella contrattazione con le imprese, riaffermano il vincolo democratico con il voto dei lavoratori e lo strumento del referendum sulle piattaforme e sulle intese.

La Fiom, a partire dalle vertenze aperte e dalla definizione delle piattaforme in corso per gli accordi in prossima scadenza, è impegnata a difendere concretamente nei luoghi di lavoro il diritto alla contrattazione, a respingere il disegno autoritario e le scelte sociali di Confindustria e del Governo. È questo un percorso di mobilitazione e di lotte a partire dal quale è necessario costruire, nel rapporto con le categorie, con tutta la CGIL una mobilitazione diffusa e momenti di mobilitazione nazionale.

